

Studenti universitari: il vademecum delle agevolazioni, dalle tasse alle spese per l'affitto

Chi studia all'università accede a numerose agevolazioni. Dallo sconto sulle tasse fino alla detrazione dell'affitto, il vademecum delle misure in campo per l'anno accademico 2026/2027

(Fonte: <https://www.informazionefiscale.it/> 10 settembre 2026)



Per chi studia all'università è tempo di tornare in aula.

La partenza dell'anno accademico 2026/2027 comporta la necessità per le famiglie o per gli studenti stessi di farsi carico di una mole importante di **spese**.

Dalle **tasse di iscrizione e frequenza** fino alle spese per gli **affitti dei fuorisede**, nella scelta sulla prosecuzione o meno del percorso di studi incidono valutazioni non solo legate alle proprie ambizioni lavorative ma anche economiche.

Ed è proprio per “abbattere” le barriere dei costi che la normativa in materia di diritto allo studio universitario, così come quella fiscale, prevede specifiche **agevolazioni per gli studenti**, da quelle che esonerano in tutto o in parte dal **versamento delle tasse** fino ad arrivare al **rimborso parziale degli affitti**.

Studenti universitari, esonero dalle tasse totale o parziale: a chi spetta

Una delle prime agevolazioni sulle quali vale la pena soffermarsi riguarda le **tasse universitarie**.

Il decreto MUR n. 1014/2021 ha fissato i valori di reddito per determinare **chi ha diritto all'esenzione totale o parziale** dal versamento delle tasse di iscrizione e frequenza.

La normativa nazionale prevede una **no tax area**, ossia una soglia di esonero totale delle tasse universitarie, per gli studenti che appartengono a nuclei familiari con **ISEE fino a 22.000 euro**.

L'esenzione spetta in misura **parziale fino alla soglia di 30.000 euro** ed è strutturata sempre tenendo come parametro di riferimento l'**ISEE del nucleo familiare**.

In particolare, l'esenzione parziale dal contributo annuale è così strutturata:

- ISEE da 22.000 a 24.000 euro: 80 per cento;
- ISEE da 24.000 a 26.000: 50 per cento;
- ISEE da 26.000 a 28.000: 25 per cento;
- ISEE da 28.000 a 30.000: 10 per cento.

Per un quadro più puntuale delle agevolazioni spettanti si consiglia in ogni caso di far riferimento a quanto previsto dal proprio Ateneo. Le singole università possono infatti prevedere **soglie più alte per l'accesso all'esonero totale o per l'esenzione parziale**, sempre graduando i benefici in base alla situazione economica dello studente.

Come chiarito dal Dipartimento per la Disabilità, ulteriori interventi di esonero sono previsti per gli [studenti con invalidità superiore al 66 per cento](#), senza la necessità di rispettare particolari condizioni sul fronte dell'ISEE familiare.

Dal punto di vista operativo, l'esonero viene applicato previa **presentazione dell'ISEE universitario** e sui tempi da rispettare è bene rivolgersi alla segreteria dell'università prescelta.

Studenti universitari fuori sede, rimborso dell'affitto fino a 500 euro

Anche il Fisco sostiene chi sceglie di studiare, con la possibilità di portare in detrazione l'affitto pagato per frequentare un'università lontana dalla propria abitazione.

Gli studenti universitari fuori sede hanno infatti diritto al rimborso di una quota dell'affitto corrisposto, pari al 19 per cento. Condizione per beneficiarne è la frequenza di un corso di laurea in un'università distante almeno 100 chilometri rispetto al Comune di residenza e, in ogni caso, in una Provincia diversa.

I **fuori sede** beneficiano della [detrazione fiscale del 19 per cento](#) sia in caso di iscrizione ad università pubbliche che private e, ovviamente, qualora intestatari di un contratto di affitto regolarmente registrato.

Dal punto di vista operativo, la detrazione andrà richiesta in **dichiarazione dei redditi** da parte dello studente o dai genitori che sostengono per suo conto le spese per l'affitto.

Se infatti a pagare l'affitto non è lo studente ma un familiare di cui è fiscalmente a carico (genitore o altri soggetti individuati dall'art. 12, comma 2 del TUIR), saranno questi a dover indicare la spesa nel modello 730.

Esistono però dei **limiti** sul fronte dell'importo rimborsabile: il limite massimo dell'affitto sul quale si calcolerà lo sconto fiscale del 19 per cento è di **2.633 euro**. In pratica, il valore massimo della detrazione spettante sarà pari a **circa 500 euro**.

Studenti universitari, dalle borse di studio delle Regioni ulteriori agevolazioni

Nella disamina delle misure a tutela del diritto allo studio universitario è necessario evidenziare anche la possibilità di accedere alle **borse di studio erogate dalle Regioni**.

Presentando domanda secondo tempi e regole previste dai diversi Enti di diritto allo studio, in caso di **esito idoneo** sarà riconosciuto in automatico l'esonero totale dalle tasse universitarie.

Gli studenti fuori sede possono inoltre richiedere anche un **posto letto in una residenza universitaria**, a tariffe ridotte.

Anche in questo caso il primo parametro considerato ai fini dell'erogazione della borsa di studio è quello reddituale del nucleo familiare: faranno fede i valori **ISEE** e **ISPE**, che dovranno risultare inferiori alle soglie previste dal bando di concorso.

Come [stabilito dal Ministero dell'Università](#), per l'anno accademico **2026/2027**, i valori da considerare sono i seguenti:

- limite massimo ISEE: **28.339,88**;
- limite massimo ISPE: **61.608,48 euro**.

Sul fronte degli importi delle borse di studio, nella **tabella** di seguito riportata sono contenuti i valori spettanti per l'anno accademico in fase di avvio, messi a confronto rispetto a quanto previsto per le scorse annualità.

Studenti	Valore 2023	Valore 2024	Valore 2025	Valore 2026
studenti fuori sede	6.656,52 euro	7.015,97 euro	7.072,10 euro	7.171,11 euro
studenti pendolari	3.889,99 euro	4.100,05 euro	4.132,85 euro	4.190,71 euro
studenti in sede	2.682,77 euro	2.827,64 euro	2.850,26 euro	2.890,16 euro

Per l'anno **accademico 2026/2027**, dunque, **crescono** anche i **valori minimi** delle borse di studio riconosciute a studenti e studentesse universitarie.

Modello ISEE universitario per l'accesso alle misure di diritto allo studio

Per l'accesso alle prestazioni di diritto allo studio è necessario presentare il **modello ISEE universitario**.

Con la presentazione della **DSU ai fini ISEE** lo studente è inquadrato nella specifica fascia prevista dalla propria università ai fini del pagamento delle **tasse**, ma non solo. L'attestazione è necessaria per l'accesso alle prestazioni di **diritto allo studio**, tra cui **borse di studio** e **alloggi universitari**. Esiste pertanto una specifica attestazione, ossia il **modello ISEE universitario**, per il quale sono previste regole particolari in merito all'individuazione del [nucleo familiare](#) di riferimento dello studente.

In questo caso, le istruzioni INPS specificano infatti che si considera parte del nucleo familiare di provenienza anche lo **studente con residenza anagrafica diversa**, si pensi ai **fuori sede**, e in questo caso ai fini del calcolo ISEE saranno quindi considerati i redditi e i patrimoni di tutti i componenti del nucleo dei genitori.

Al netto di questa regola specifica, non cambiano le indicazioni di riferimento per la richiesta del **modello ISEE universitario**, per il quale sarà possibile rivolgersi ad un CAF, ad un professionista, o in alternativa si può procedere autonomamente online accedendo al sito dell'INPS.

Ai fini della compilazione della DSU, il documento sul quale è calcolato il valore ISEE, è necessario essere in possesso dei dati relativi al nucleo familiare, ai **patrimoni** e ai **redditi percepiti** che, per quel che riguarda l'attestazione 2026, dovranno essere relativi al periodo d'imposta 2024.